

16 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

16.1 Finalità dell'atto

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: 'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tale obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale.

Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti al contenimento delle spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene.

Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un'accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell'ottica di un'Amministrazione allargata.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sotto riportate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

16.2 Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento

Al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi inquadabili come spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale, l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

Compensi degli organi societari: - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

Spese di personale: - Art. 19, commi 2,5,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2015:

- comma 557, dell'art. 1 della L.296/2006
- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (e s.m.i.)
- art. 33 del D.L. 34/2019 come convertito in L. 58/2019 (e s.m.i.)

Ferme restando le disposizioni di legge sopra richiamate, il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi", all'interno delle società di capitali, per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

- a) spese per acquisto di beni e servizi, in cui rientrano:
 - spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;
 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce "B11" del Conto economico"
- b) spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;
- c) spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico; si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario;
- d) spese per il personale - voce "B9" del Conto Economico;
- e) oneri diversi di gestione - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

16.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi.

All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi sono stati estrapolati dai bilanci delle società destinatarie degli indirizzi.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri.

Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni, su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa; in altri casi ancora, i costi sono risultati sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi pertanto far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici.

Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, risultando pertanto difficile l'applicazione di un taglio generale delle spese in contesti così eterogenei.

Le voci di spesa cui si fa riferimento vengono quindi suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

16.3.1 Spese generali

a. Costi per acquisto di beni e servizi. La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: cancelleria e stampati. La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. Viene quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 costi per servizi.

All'interno dei costi per servizi, individuata alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

- > contratti (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)
- > organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)
- > consulenze
- > assicurazioni
- > utenze (gas, acqua, luce)
- > internet e assistenza software
- > spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)
- > spese telefoniche
- > spese postali
- > spese di trasporto
- > spese di formazione
- > spese bancarie
- > spese carta di credito
- > spese buoni pasto dipendenti
- > spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari
- > libri, giornali e riviste, abbonamenti

b. Costi per godimento di beni di terzi.

Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

- > noleggi diversi (es. fotocopiatrici o autovetture).

16.3.2 Spese di personale

All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > stipendi personale
- > contributi assicurativi dipendenti
- > compensi a collaboratori a progetto
- > premi di produttività.

16.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti standard del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si è ritenuto opportuno esprimere anche gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, quale luogo appunto deputato all'assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali delle società partecipate e a controllo pubblico.

Come negli anni precedenti, pertanto, il presente atto di indirizzo si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, in quanto definisce obiettivi che devono ispirare - e in qualche misura vincolare - le scelte gestionali della società a controllo pubblico, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei suddetti obiettivi. Peraltro, le prime applicazioni della normativa di cui trattasi hanno consentito l'emersione di criticità che hanno permesso e permettono, di volta in volta, di determinare con maggiore chiarezza e/o di specificare/integrare alcuni degli obiettivi assegnati.

Vista l'eccezionalità degli esercizi 2020 e 2021 legata alla pandemia da Covid 19 e al conflitto russo-ucraino l'Amministrazione Comunale, nel precedente Atto di indirizzo contenuto nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023-2025, aveva pertanto ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati, facendo esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze.

Tuttavia, molte delle Società destinatarie del provvedimento, durante il corso dell'anno 2023 hanno manifestato la concreta difficoltà e impossibilità di riuscire a rispettare i suddetti vincoli, pertanto l'Amministrazione Comunale, in occasione del presente aggiornamento per l'anno 2024 dei suddetti obiettivi, ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi (2019-2021-2022) ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica. E' ovviamente fatta salva la possibilità, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività, di superare il predetto limite, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022.

Premesso tutto quanto sopra, nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti e le valutazioni sopra rappresentati.

16.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione socia devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza ai sensi dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti societari nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

16.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi gestionali e sugli obiettivi sulle spese di funzionamento forniti dal Comune di Bologna nel Documento Unico di Programmazione. All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve inoltre essere contenuto uno specifico Piano assunzioni (qualora nell'esercizio di riferimento siano previste nuove assunzioni), che deve essere predisposto nel rispetto degli indirizzi dettati ai sensi dell'art. 19 TUSP per le spese del personale.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove poi l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richieda l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni, dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

16.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget.

La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. A tal fine, fermo restando il contenuto minimo individuato dall'art. 6, commi 2 e 4 del TUSP, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

16.5.3 Contratto aziendale integrativo

Laddove sia prevista la stipulazione di un contratto aziendale integrativo o il rinnovo dello stesso, le società devono tenere in considerazione i vincoli espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

16.6 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna e gli indirizzi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP

16.6.1 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna

L'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 individua quale ambito di applicazione soggettiva esclusivamente le società a controllo pubblico.

Relativamente alle società partecipate dal Comune di Bologna, vengono individuate quali società a controllo pubblico e pertanto soggette alla disciplina di cui al presente documento le seguenti società:

- > **Autostazione di Bologna S.r.l.**
- > **Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.**
- > **Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.**
- > **Lepida - scpa**
- > **Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.**

Le suddette società sono pertanto soggette agli indirizzi di seguito individuati, in parte comuni a tutte le società a controllo pubblico, in parte specificamente individuati in ordine ad ogni singola organizzazione societaria. Tutti i suddetti indirizzi devono essere recepiti secondo quanto indicato nel presente documento, dandone opportuna informazione al socio Comune di Bologna e adeguata pubblicità ai terzi.

Inoltre, vista la deliberazione n.38/2021/VSGO della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, si dispone di individuare indirizzi circa il contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dell'attività svolta, anche per le società:

- **Bologna Servizi Funerari srl**, detenuta al 100% da Bologna Servizi Cimiteriali srl;
- **L'Immagine Ritrovata srl**, detenuta al 100% da Fondazione Cineteca di Bologna, di cui il Comune di Bologna è unico Fondatore.

Per quanto riguarda la società Il **Modernissimo srl**, di cui Fondazione Cineteca di Bologna detiene una quota pari all'83,45%, in ragione del recente avvio dell'attività (1 gennaio 2020), si ritiene di rinviare ad un successivo momento la definizione di obiettivi sulle spese di funzionamento, non essendo attualmente disponibile uno storico di bilanci che possano fungere da parametro per l'attività futura.

Tali società dovranno, in primo luogo, recepire gli indirizzi nel budget d'esercizio che, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna per dare atto del rispetto degli indirizzi; parimenti, in sede di relazione sul governo societario, dovrà essere attestato a consuntivo il rispetto degli indirizzi impartiti.

Per quanto attiene Lepida scpa, società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n. 1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato Tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza Regionale (DEFR) della Regione sono fissati, gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono pertanto a loro volta fissati nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI.

Gli obiettivi previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 12 maggio 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 6 marzo 2023, mentre quelli assegnati in ottemperanza all'art. 19 del TUSP sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 13 ottobre 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 14 settembre 2023.

16.6.2 Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono infatti stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società a controllo pubblico, di cui all'elenco sopra riportato, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.
- > Testo Unico Pubblico Impiego, D.Lgs. 165/2001. La citata disciplina, dettata per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, si applica anche alle società a controllo pubblico, qualora queste ultime non abbiano adottato una propria regolamentazione interna, in particolare in materia di acquisto di beni e servizi, di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi esterni (v. art. 19, comma 2 TUSP).

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società a controllo pubblico, gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:

- a) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
 - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- b) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- c) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;
- d) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;
- e) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;
- f) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e profilo professionale ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno;
- g) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;
- h) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:
 1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
 2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
 3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
 4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
 5. è limitata fortemente la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto.

- i) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.
- L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze volto a disciplinare i limiti ai compensi degli organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. A seguito dell'adozione del suddetto decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
- Fino all'emanazione del decreto, ai sensi del comma 7 dell'art.11 citato, vigono le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, secondo le quali il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate, "ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".
- Il Ministero dell'Economia e Finanza ha, infine, reso nota una bozza del decreto di cui trattasi denominata "Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175". In estrema sintesi, il suddetto decreto individua criteri di definizione delle 5 fasce di classificazione delle società a controllo pubblico, identificate in base agli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi individuati dalla bozza di decreto medesima; fissa, inoltre, per ciascuna fascia, l'importo massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo che può essere corrisposto ad Amministratori Unici, Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti, nonché a consiglieri di amministratori e membri degli organi di controllo, fissando le relative regole di corretta definizione dei compensi, fermo restando il limite massimo di euro 240.000 annui lordi. Occorre peraltro rilevare che, al momento di redazione del presente documento, il suddetto decreto si trova ancora in fase di approvazione.
- j) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nella relazione di cui al punto 16.5.2 (Relazione sul Governo Societario). Sono fatti salvi gli specifici indirizzi impartiti alle singole società per l'esercizio 2023, in relazione alla situazione contingente, come sopra descritta.

16.6.3 Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico

Come già sopra precisato, si ribadisce che tali indirizzi vengono dettati per l'esercizio 2024 e potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla pandemia da Covid-19, alla contingenza bellica in Europa o ad altri eventi straordinari.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017, mentre nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze. Nell'esercizio 2021 la società ha provveduto a bandire, in data 12 febbraio, la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione per l'ammodernamento della struttura Autostazione, aggiudicata ad ottobre 2021. A fine aprile 2022 è stato consegnato il progetto definitivo. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto dell'allungamento dei tempi della sua realizzazione causato sia dall'emergenza Covid-19, sia dai rallentamenti registrati in Conferenza di Servizi. Nel corso del 2023 la società ha, tra l'altro: contrattualizzato la gestione del garage seminterrato, bandito la procedura per il risanamento del garage e del piazzale, aperto una mostra-galleria interattiva al piano terra nell'intento di creare un argine al degrado presente nella zona.

L'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2 sul sistema di trasporto è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. La società Autostazione è rimasta sempre aperta h24.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Nel periodo in esame i costi di funzionamento non subiscono nel complesso rilevanti variazioni. L'esercizio 2021 registrava una contrazione dei costi per effetto dell'ancora limitata attività, mentre l'esercizio 2022 mostra valori in linea con il 2019. Più nel dettaglio l'esercizio 2022 registra un incremento dei costi per servizi, legato principalmente a maggiori costi per utenze ed energia, oltre che maggiori costi legati alla digitalizzazione. Anche il costo del personale nel 2022 registra un incremento e comprende anche gli arretrati contrattuali. Tali aumenti sono compensati dalla contrazione di altre voci di costo, quali ad esempio i costi per godimento beni di terzi.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	2019	variazione 22-19
		€	€	€	
A1)	Gestione immobiliare	287.417	273.068	289.713	-1%
A1)	Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.014.078	1.523.260	2.043.800	-1%
A1)	Gestione pubblicità	8.636	10.295	11.320	-24%
A5)	Altri ricavi	40.569	105.847	587	6811%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.350.700	1.912.470	2.345.420	0%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2022	2021	2019	variazione 22-19
		€	€	€	
B7)	Costi per servizi	1.163.256	911.491	1.123.019	4%
B8)	Godimento beni di terzi	188.243	243.988	231.842	-19%
	-costo concessione Comune di Bologna	-158.951	-158.951	-158.951	0%
B9)	Costo del personale	442.257	387.562	419.340	5%
B14)	Oneri Diversi di gestione	210.846	208.309	296.415	-29%
	-IMU/TARI e imposta pubblicità	-186.596	-163.633	-201.142	-7%
	-accantonamenti	-72.624	-21.899	-125.974	-42%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	1.586.431	1.406.867	1.584.549	0%

	2022	2021	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.350.700	1.912.470	2.345.420
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	1.586.431	1.406.867	1.584.549
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	67%	74%	68%

INCIDENZA MEDIA PERIODO 2019-2022	70%
MEDIA COSTI PERIODO 2019-2022	1.525.949

Per l'esercizio 2024 la società ritiene difficilmente raggiungibile un obiettivo di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, in ragione dei progetti in corso di sviluppo, quali la digitalizzazione, l'aumento della vigilanza ai fini della garanzia di una maggiore sicurezza dell'impianto, nonché per l'aumento dei costi delle materie prime e l'introduzione di una nuova unità di personale, già autorizzata dai soci. A causa dell'impossibilità di supportare il costo, invece, slitta la possibile assunzione di una posizione dirigenziale, attualmente assente, ma ritenuta da tempo utile dalla società, che sarà portata all'attenzione dei soci quando i relativi costi potranno essere coperti dai maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto. La società prevede di rispettare l'obiettivo assegnato per l'esercizio 2023.

Per l'esercizio 2024 si ritiene pertanto di assegnare alla società l'obiettivo di mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite della media degli esercizi 2019-2021-2022, ovvero entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, i maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione e i costi legati alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificabili e quantificati. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Tuttavia, nel periodo in esame i costi di funzionamento hanno subito una rilevante variazione per effetto, oltre che dell'incremento delle utenze di gas ed energia, del nuovo contratto di servizio fra la società e il socio operativo (SPV) che è stato sottoscritto a fine esercizio 2022. Dal 2023, l'integrazione dell'attività di cremazione nella società ha aumentato il costo del personale a cui si aggiunge l'aumento dei costi per servizi dovuto, oltre agli adeguamenti tariffari previsti dal contratto con il socio operativo, all'assorbimento di alcune attività operative da parte di SPV in relazione a manutenzioni edili, manutenzioni impianti, nonché ad attività di sviluppo commerciale dell'area di cremazione e dei servizi cimiteriali. La significativa riconfigurazione della struttura dei costi di funzionamento e l'aumento della incidenza sul valore della produzione, come riportato nella tabella seguente, ha reso necessario definire gli obiettivi rispetto alla struttura dei costi del preconsuntivo 2023 e non sulla base della media degli esercizi 2019-2021-2022, stante il potenziamento dell'attività di cremazione conseguito dalla società con la realizzazione della terza linea di cremazione a fine 2021.

Per l'esercizio 2024 si ritiene pertanto di assegnare alla società l'obiettivo di mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite del totale costi di funzionamento del preconsuntivo 2023 pari a 9.680.353 euro, ovvero entro il limite dell'80% precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	forecast 2024	forecast 2023	2022	2021	2019
		€	€	€	€	€
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	12.063.490	11.820.579	12.601.212	11.268.191	10.175.511
	Contributi in conto esercizio		29.089	89.273	11.004	
A5)	Ricavi diversi	58.786	307.393	379.184	104.074	207.059
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	12.122.276	12.157.060	13.069.669	11.383.269	10.382.570
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	forecast 2024	forecast 2023	2022	2021	2019
		€	€	€	€	€
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	597.094	604.324	503.891	332.074	356.141
B7)	Costi per servizi	5.001.041	5.243.218	4.842.746	3.725.609	3.707.694
B8)	Godimento beni di terzi	111.900	112.211	109.293	64.018	33.592
B9)	Costo del personale	3.766.000	3.598.421	3.367.524	3.434.832	3.334.194
B14)	Oneri diversi di gestione	112.200	150.915	202.444	137.639	128.464
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI- IMU pregressa)	-28.700	-28.736	-28.471	-28.472	-28.471
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	9.559.535	9.680.353	8.997.427	7.665.700	7.531.614
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	12.122.276	12.157.060	13.069.669	11.383.269	10.382.570
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	9.559.535	9.680.353	8.997.427	7.665.700	7.531.614
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	79%	80%	69%	67%	73%

CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna; la società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamento.

La società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare; le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Nel contributo fornito in occasione dell'approvazione del budget 2023, la Società ha fatto presente che nel 2023 non sarà in grado di rispettare il vincolo sulle spese di funzionamento, se confermato nelle stesse misure e con gli stessi vincoli impartiti per l'anno 2022, a causa: dell'incremento del costo dell'energia elettrica e dei costi di fornitura di beni e servizi; dell'aumento dei costi della materia prima determinati dal conflitto russo-ucraino in essere; nonché dell'atteso incremento dei canoni di usufrutto e locazione, considerando l'attuale tasso di inflazione pari all'8% (che comporta, ad esempio, un aumento del canone di usufrutto del comparto B da € 1.338.665 nel 2021 a € 1.405.574 nel 2022 a € 1.518.020 nel 2023).

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

L'obiettivo è pertanto definito sulla media degli esercizi 2019-2021-2022, come riportato in tabella.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	2019	variazione 2022-2019
		€	€	€	%
A1)	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.385.591	4.036.964	4.302.924	1,92%
	<i>di cui rimborsi</i>	- 5.039	- 5.278	- 309.544	-98,4%
A5)	altri ricavi	1.162.031	1.215.485	2.919.972	-60,2%
	<i>di cui rimborsi</i>	- 863.233	- 871.902	- 949.631	-9,1%
	<i>di cui plusvalenze immobiliari</i>			- 1.518.460	-100,0%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari	4.679.350	4.375.269	4.445.261	5,3%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2022	2021	2019	variazione 2022-2019
		€	€	€	%
B6)	Costi per materie prime	9.900	11.721	25.307	-60,88%
B7)	Costi per servizi	1.552.241	1.672.460	2.093.276	-25,85%
	<i>costi straordinari emergenza covid</i>	827	6.402		
B8)	Godimento beni di terzi	1.694.242	1.616.620	1.590.702	6,51%
B9)	Costi per il personale	1.208.347	1.094.492	1.185.019	1,97%
B14)	Oneri diversi di gestione	187.595	165.317	167.255	12,16%
	-IMU/TARI	- 62.615	- 57.640	- 49.166	27,35%
	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	- 868.272,00	- 877.180,00	- 1.259.175,00	-31,0%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI	3.721.436	3.625.790	3.753.218	-0,85%
		2022	2021	2019	
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.679.350	4.375.269	4.445.261	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.721.436	3.625.790	3.753.218	
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	80%	83%	84%	
	MEDIA INCIDENZA PERIODO 2019-2022	82%			
	MEDIA COSTI PERIODO 2019-2022	3.700.148			

Per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021-2022, pari a euro 3.700.148. Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del Conto Economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

LEPIDA scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6412% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

La Regione Emilia Romagna, Socio di maggioranza, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 1/2018, ha definito nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) una modalità di attuazione dell'art. 19 del TUSP.

Oltre agli obiettivi generali, ciascuna società è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dei costi operativi di funzionamento.

All'interno del DEFER vengono pertanto definiti gli indirizzi strategici nonché le linee di indirizzo funzionali all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016. In particolare per ciascuna società in house vengono illustrati, dopo una breve presentazione, gli indirizzi strategici, i risultati attesi, il posizionamento rispetto al settore di riferimento nonché il collegamento con gli obiettivi strategici che la Giunta assume come propri.

Relativamente all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, con successivo atto, la Giunta provvede ad assegnare "obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento" a ciascuna società in house, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal DEFER.

Questi ultimi sono obiettivi specificatamente individuati e differenziati per ogni società tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, in relazione all'attività svolta e alle caratteristiche strutturali ed organizzative, orientati alla riduzione/mantenimento dei costi operativi.

Così come previsto dall'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto di Lepida SpA, annualmente la Regione svolge i controlli previsti nel Modello di controllo analogo della Regione (DGR n. 1779 del 21/10/2019) e, a conclusione dell'attività di controllo analogo, trasmette gli esiti dei controlli al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento (CPI) ed a ciascun Ente socio.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI a la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d della DGR n. 1779 del 21/10/2019).

La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema Informativo delle Partecipate SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto oltre che le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP anche quelle derivanti dal TUEL, già dal 2019 è stato avviato un percorso di definizione e condivisione degli obiettivi e delle modalità per il loro monitoraggio.

All'interno della cornice definita dal DEFER 2024 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024> , approvato con DGR n. 1107 del 26 giugno 2023) sono stati fissati nella seduta del CTA del 14 settembre 2023 e successivamente approvati da parte del CPI del 13 ottobre 2023, gli obiettivi TUEL per l'anno 2024, per la cui rendicontazione occorrerà attendere la primavera del 2025.

Nella seduta del CTA del 6 marzo 2023 e, successivamente, del CPI del 12 maggio 2023 è stata altresì approvata la Rendicontazione al 31 dicembre 2022 degli obiettivi ex art. 19 TUSP e la Rendicontazione al 31 dicembre 2022 degli obiettivi TUEL.

La definizione degli obiettivi per l'anno 2024 ai sensi dell'art.19 TUSP è avvenuta nel CTA del 14 settembre 2023 e successivamente sottoposta all'approvazione del CPI del 13 ottobre 2023.

Per quanto attiene gli obiettivi generali disposti dal DEFR, sono stati individuati per gli anni 2024 e 2025 i seguenti obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

1. rafforzare l'uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
2. trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

In particolare, questo ultimo obiettivo risponde alla finalità di consentire all'Amministrazione regionale l'acquisizione di un quadro informativo in tempi utili per il corretto sviluppo, nei termini previsti dall'ordinamento vigente, delle procedure di conciliazione dei debiti e dei crediti con il sistema delle società in house, per la predisposizione del Bilancio consolidato nonché, più in generale, per un esercizio della governance maggiormente efficace.

Relativamente agli obiettivi specifici per gli anni 2024 e 2025 ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Visto che gli indirizzi e obiettivi generali e specifici disposti dal DEFR 2024 sono gli stessi del DEFR 2023, il CTA del 14 settembre 2023 ha proposto al successivo CPI del 13 ottobre 2023 di confermare gli obiettivi TUSP del 2023 anche per il 2024, ovvero:

1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
2. Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tuttora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti -, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori piuttosto elevati.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Nelle previsioni 2024-2026 la società non prevede aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara, e fatta salva l'attuazione del piano assunzioni 2023.

L'obiettivo è pertanto definito sulla media degli esercizi 2019-2021-2022, come riportato in tabella.

Nel periodo 2019/2022 si registra un incremento del costo del personale non riconducibile ai progetti europei (+6%), soprattutto per effetto dell'attuazione delle previsioni dei Piani assunzioni 2020 e 2021 (parziale attuazione per quest'ultimo, non avendo avuto luogo la prevista assunzione di una unità a tempo determinato autorizzata in sede di budget), che hanno visto stabilizzazioni con cambio di livello e il riconoscimento del sistema premiante a ulteriori unità di personale, andati a regime nell'esercizio 2022, che ha inoltre scontato un notevole innalzamento degli indici di rivalutazione del TFR e un generale aumento delle spese di tipo previdenziale (INPS, INAIL, Fondi vari). L'assemblea dei soci del 28 aprile 2023 ha approvato il piano assunzioni per l'esercizio 2023, che non ha ancora trovato piena attuazione e che prevede le assunzioni a tempo determinato di tre unità, di cui una da dedicare a progetti europei e coperta dai relativi contributi.

La voce "servizi amministrativi e consulenze", nel periodo 2019/2022 passa da euro 99.856 a euro 95.906, registrando quindi una riduzione del 4%, con un picco nell'esercizio 2021 che registra un ammontare della voce in commento pari a euro 171.042; in particolare: i servizi amministrativi risultano abbastanza stabili nel triennio; gli onorari legati a controversie giudiziarie subiscono un notevole incremento nel 2021 a causa delle difese per ricorso gara sosta/bike sharing e per le consulenze IMU/TASI, mentre l'andamento delle consulenze per la predisposizione di gare risulta influenzato dalla gara sulla sosta (che è gravata sul 2019).

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	2019	variazione 22-19
		€	€	%	%
A1)+A5)	Contributi TPL RER	110.093.640	100.969.690	85.179.386	29%
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU</i>	638.273	638.273	638.273	0%
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	0%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7167864	7017277	7.119.236	1%
	Introiti e contributi progetti EU	152.777	166.677	38.990	292%
	Altri ricavi	811.707	731.514	619.677	31%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	127.927.401	118.586.571	102.658.703	25%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.355.304	1.240.489	1.195.532	13%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2022	2021	2019	
		€	€	€	
B6)	Costi per materie prime	1646,56	1698,05	1.548	6%
B7)	Costi per servizi di cui	126.784.585	117.527.800	101.708.847	25%
	<i>girati ai gestori del TPL</i>	<i>126.419.320</i>	<i>117.179.405</i>	<i>101.424.181</i>	<i>25%</i>
B8)	Godimento beni di terzi	81.494	86.538	93.150	-13%
B9)	Costo del personale	665.163	645.578	628.743	6%
	Costo del personale interamente EU	71.745	62.534	32.313	122%
B14)	Oneri diversi di gestione	62.508	47.736	54.993	14%
	-IMU/TARI	-28.879	-28.499	-28.366	2%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	127.638.263	118.343.384	102.491.228	25%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.147.197	1.101.445	1.034.734	11%

	2022	2021	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.355.304	1.240.489	1.195.532
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.147.197	1.101.445	1.034.734
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	85%	89%	87%

INCIDENZA MEDIA PERIODO 2019-2022	87%
MEDIA COSTI PERIODO 2019-2022	1.094.459

Per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Nelle previsioni 2024-2026 la società prevede ricavi crescenti, anche se al di sotto del dato registrato nel 2019, con utili crescenti che la società ipotizza di distribuire al socio unico.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	2019	variazione 2022-2019
		€	€	€	%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.793.374	2.714.635	2.924.534	-4,5%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO				
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	614.246	612.985	705.780	-13,0%
B7)	Costi per servizi	694.112	701.313	633.067	9,6%
B8)	Godimento beni di terzi	89.536	79.316	60.015	49,2%
B9)	Costo del personale	630.415	623.605	587.980	7,2%
B14)	Oneri diversi di gestione	170.095	189.483	162.567	4,6%
	- IMU/TARI	- 4.751	- 4.338	- 3.701	28,4%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	2.193.653	2.202.364	2.145.708	2,2%
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	79%	81%	73%	
	MEDIA INCIDENZA PERIODO 2019-2021-2022	78%			
	MEDIA COSTI PERIODO 2019-2021-2022	2.180.575			

Per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

L'IMMAGINE RITROVATA srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una partecipazione del 100% nella società.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

L'esercizio 2022 è stato particolarmente gravato dagli aumenti registrati nei costi energetici e nei costi del materiale e dei componenti elettronici e ha chiuso con una perdita.

Con riferimento all'esercizio 2023 la società ha comunicato che, sulla base dei dati di preconsuntivo, prevede di raggiungere quella marginalità sufficiente a garantire il pareggio di bilancio, grazie all'aumento del volume di attività, dovuto principalmente all'apertura della sede distaccata in Olanda e che ha più che compensato il calo tendenziale delle commesse riscontrato nell'ultimo biennio e mantenendo la stessa incidenza percentuale di costo del personale sul valore della produzione da un lato e, dall'altro, riuscendo a diminuire l'incidenza delle voci di costo relative a materie prime e servizi. Sul fronte del contenimento dei costi di funzionamento, la società comunica che non è stato tuttavia possibile registrare una diminuzione della percentuale di incidenza sul valore della produzione, in quanto i ricavi registrati dall'unità operativa olandese non si traducono in un incremento del valore della produzione, ma in un minor costo per L'Immagine Ritrovata s.r.l., che tuttavia deve assorbire all'interno dei propri bilanci un incremento dei costi di personale facenti capo alla nuova unità operativa. Questo si traduce in una maggiore incidenza, che nel 2023 ha pesato per 12 mesi, di questa voce di bilancio, che ha impedito il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa. richiesto nel DUP 2023-2025. Essendo in previsione, per l'anno 2024, la realizzazione di una stabile organizzazione con L'Immagine Ritrovata Hong Kong, è peraltro ipotizzabile che l'incidenza dei costi di funzionamento, pari al 97,5% nel preconsuntivo 2023, rimanga stabile su questo range, in quanto sarà necessario effettuare lo stesso tipo di operazione svolta in Olanda in termini di assorbimento del personale in forze alla nuova unità operativa.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2023		2022		2021		2019	
		€	%	€	%	€	%	€	%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	6.323.500		5.801.743		5.953.653		5.994.626	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO							€	% sul Valore Produzione
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	372.000		451.948		437.940		509.245	
B7)	Costi per servizi	1.700.000		1.698.934		1.498.835		1.733.949	
B8)	Godimento beni di terzi	130.000		130.295		112.249		112.108	
B9)	Costo del personale	3.946.450		3.606.766		3.272.301		3.167.021	
B14)	Oneri diversi di gestione netto IMU e TARI	15.000		20.505		4.647		8366	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	6.163.450	97,5%	5.911.571	101,9%	5.329.095	89,5%	5.533.910	92,3%

Preso atto dei progetti di riorganizzazione della società che si sta procedendo alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Honk Kong e alla sua trasformazione in unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.lgs del 19 agosto 2016 n.175 ("Riforma Madia"), dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato, si ritiene di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2024, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione rilevata in sede di preconsuntivo, pari a 97,5%. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio.